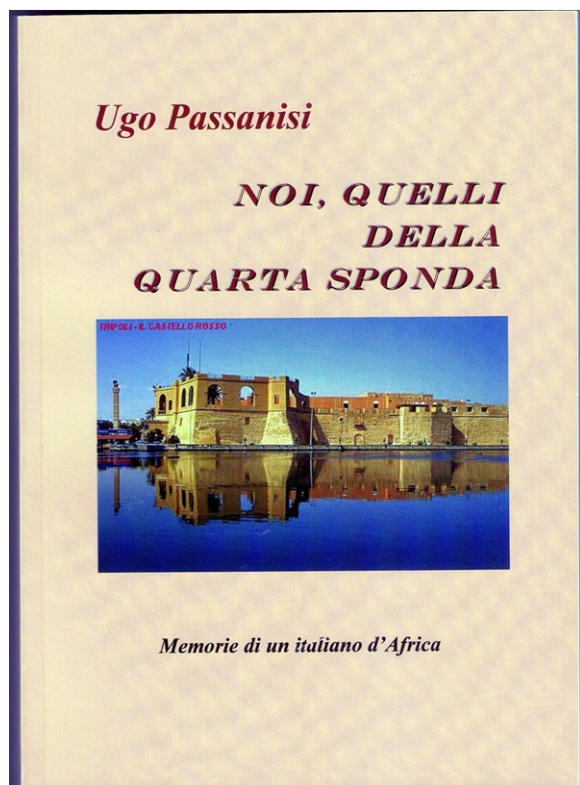




Pubblichiamo una sintesi dell'incontro, avvenuto giorno 3 dicembre 2012, con il nostro socio Ugo Passanisi in cui ci ha parlato di un difficile periodo della sua vita e presentato il libro "Noi quelli della quarta sponda".

Parlare di sé è obiettivamente, oltre che imbarazzante, sempre difficile e il più delle volte se ne farebbe volentieri a meno perché non è affatto semplice riuscire a raccontare le vicende della propria vita senza cedere alla tentazione di metterne in risalto soprattutto gli aspetti positivi, minimizzando, al contrario, quelli negativi.



E tuttavia, una volta che si sia presa la decisione di scrivere, dare alle stampe, e quindi rendere accessibile ad un vasto pubblico un libro dal carattere sostanzialmente anche se non esclusivamente autobiografico, non ci si può sottrarre all'impegno, anzi direi quasi all'obbligo, di esporre e commentare in qualche modo, almeno per grandi linee, i fatti di cui siamo stati protagonisti, o anche più semplicemente spettatori, al fine di suscitare e stimolare quel minimo

di curiosità in grado di risvegliare l'attenzione e l'interesse dei propri ascoltatori e potenziali lettori.

Ciò premesso, mi sia consentito di asserire a beneficio soprattutto di chi ancora non mi conosce abbastanza e con quella schiettezza che mi appartiene, che considero me stesso una persona assolutamente normale, senza meriti né virtù particolari, come normale e priva di interesse sarebbe stata molto probabilmente la mia vita se non avessi avuto in sorte, per mia ventura o per mia disgrazia, di vivere una parte importante della mia esistenza in un contesto di tempo e di luogo al di fuori del quale la mia vicenda personale non avrebbe avuto alcun ragionevole motivo di essere raccontata.

Un contesto altamente drammatico nella storia del nostro Paese, storia della quale posso sicuramente definirmi, al tempo stesso, vittima e testimone.



Dicevo, dunque, di un contesto di tempo e di luogo.

Il tempo: il secondo trentennio del '900; il luogo: la Libia, che mi ha visto nascere, divenire adolescente e poi adulto attraverso il fluire degli anni laboriosi della colonizzazione, quelli tragici della 2a Guerra Mondiale, ed infine, quelli dolorosi e travagliati della fine del sogno colonialista ormai condannato in modo irrevocabile e definitivo dal corso degli eventi.

Dunque una narrazione lunga ed articolata che si svolge attraverso trent'anni della nostra Storia, per molti versi avvincente, ricca anche di riferimenti storici legati al travaglio convulso della nascita di una nuova Nazione, tra "pogrom" e sanguinosi tumulti, tra brutali violenze e vessazioni nei confronti della comunità italiana da parte di inglesi e libici, in cui la vita di una persona comune come me, si intreccia indissolubilmente, e non potrebbe essere altrimenti, con quella di tanti altri nostri connazionali e con quella del Paese dove è nato e dove ha vissuto una parte importante, assolutamente non secondaria della sua esistenza.

Ed i più romantici fra voi, le signore in particolare, troveranno, leggendo quelle pagine, anche il racconto di una delicata storia d'amore, quella storia che per i successivi cinquantasei e passa anni mi avrebbe legato a Luigina, moglie e compagna amorevole e fedele nel cammino della vita.

Un racconto che non è stato scritto a scopo di lucro, pubblicato dal suo Autore con sacrificio personale, anche economico, senza sponsor né aiuti da parte di nessuno.

Un racconto pensato con la mente rivolta al passato, a tratti con struggente nostalgia, ma soprattutto scritto sempre, rigo dopo rigo, pagina dopo pagina, con emozione profonda.



Credo, quindi, che esso possieda tutti gli elementi per poter incontrare il vostro gradimento e risvegliare l'interesse dei suoi lettori.

Servirà soprattutto a conoscerci meglio, ed a coloro tra voi che decidessero che questo libro merita di entrare nella propria casa e di trovare il vostro ascolto, costerà soltanto un modesto contributo, appena sufficiente a coprire le spese vive di stampa, di pubblicità e di distribuzione.

Ciò che però più mi sta a cuore è offrirlo alla vostra attenzione ed al vostro spassionato giudizio, di cui, qualunque esso sia, comunque fin da ora io sento di dovervi ringraziare.

Farsi conoscere - Ugo Passanisi

Scritto da Redazione

Giovedì 13 Dicembre 2012 23:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 20 Febbraio 2016 12:13

Ugo Passanisi.

[Leggi l'intera presentazione del libro.](#)

Nota della redazione: Chi volesse acquistare il libro "Noi quelli della quarta sponda", prenda contatto con il Sig. Ugo Passanisi o invii una email a ugopassanisi@virgilio.it

{jcomments on}